

# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di BALANGERO



**BALANGERO (TO) Piazza X Martiri, 3 - ☐ 10070 - ☐ 0123/346093 -347717**  
e-mail [toic829003@istruzione.it](mailto:toic829003@istruzione.it) PEC: [toic829003@pec.istruzione.it](mailto:toic829003@pec.istruzione.it) – sito: [www.icbalangero.edu.it](http://www.icbalangero.edu.it)  
con sezioni associate di

**BALANGERO:** infanzia, primaria, secondaria di primo grado  
**CAFASSE:** infanzia, primaria, secondaria di primo grado **MONASTEROLO:** infanzia  
**MATHI:** infanzia, primaria e secondaria di primo grado **GROSSO:** primaria  
**C.F.:** 92028650015 - **Codice IPA:** istsc\_toic829003 - **Codice Univoco per la F.E.:** UFVR0G



## LA VALUTAZIONE: CRITERI E MODALITÀ PER IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

# INDICE

<b>INDICE</b> .....	<b>1</b>
<b>Premesse</b> .....	<b>3</b>
<b>1. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</b> .....	<b>4</b>
1.1 Il comportamento sociale e di lavoro.....	4
<b>Comportamento sociale</b> .....	<b>5</b>
<b>Comportamento di lavoro</b> .....	<b>5</b>
<b>2. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA</b> .....	<b>6</b>
2.1 La valutazione del comportamento.....	6
La valutazione disciplinare.....	7
2.1.1 Descrittori per la valutazione disciplinare.....	7
I livelli sono stati definiti in base a quattro criteri:.....	8
I livelli di apprendimento:.....	8
<b>Tabella con i descrittori per la registrazione delle prove</b> .....	<b>23</b>
Valutazione degli alunni con disabilità certificate e bisogni educativi speciali.....	24
Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.....	24
2.2.2 Modalità di valutazione.....	24
2.2.3 Modalità di comunicazione in merito alla valutazione del percorso scolastico.....	24
2.3 Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.....	25
ALUNNI CON PEI (Piano Educativo Individualizzato).....	25
ALUNNI CON PDP (Piano Didattico Personalizzato).....	25
2.3.1 Valutazione delle prove finali d'Istituto per gli alunni con BES.....	26
2.4 Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria.....	27
2.5 Criteri di non ammissione alla scuola Primaria.....	27
2.6 Prove Invalsi.....	28
2.7 Certificazione delle Competenze.....	28
<b>3. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b> .....	<b>29</b>
3.1 Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado.....	29
3.2 La valutazione del comportamento.....	30
Descrittori per il primo e secondo quadrimestre.....	30
<b>GVC - GIUDIZIO DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO</b> .....	<b>30</b>
● RRA – RISPETTO REGOLE E AMBIENTE.....	30
● RCA - RELAZIONE CON GLI ALTRI.....	30
● RIS - RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI.....	31
● PAA - PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ.....	31
<b>VLG - VALUTAZIONI SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE</b> .....	<b>31</b>
● FRE – FREQUENZA.....	31
● IMP - IMPEGNO E PARTECIPAZIONE.....	31
● MET - METODO DI STUDIO - Il metodo di studio risulta.....	32
● POD - PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI.....	32
● APR - GRADO DI APPRENDIMENTO.....	32
<b>PER IL I QUADRIMESTRE SI PREVEDE ANCHE</b> .....	<b>33</b>

● SPA - SITUAZIONE DI PARTENZA.....	33
<b>PER IL II QUADRIMESTRE SI PREVEDONO ANCHE.....</b>	<b>33</b>
● MAT - GRADO DI MATURITÀ.....	33
<b>ESCLUSIVAMENTE PER CLASSI I E II.....</b>	<b>33</b>
● AMM - AMMISSIONE o NON alla classe successiva.....	33
<b>ESCLUSIVAMENTE PER CLASSI III.....</b>	<b>34</b>
● AMM - AMMISSIONE o NON agli esami di licenza.....	34
● ORI – ORIENTAMENTO.....	35
3.3 La valutazione didattica.....	35
3.3.1 Criteri per l’ammissione alla classe successiva nella scuola secondario di primo grado.....	36
3.3.2 Criteri di non ammissione scuola secondaria classe successiva/esame di Stato... 37	
3.3.3 Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.....	39
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.....	40
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA.....	40
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI DISTURBI E AREA DELLO SVANTAGGIO.....	41
3.4 L’Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo.....	41
3.4.1 Criteri per l’ammissione all’Esame.....	41
3.4.2 Il voto di ammissione all’Esame Conclusivo del Primo Ciclo.....	42
3.4.3 Candidati privatisti esterni.....	42
3.4.4 Struttura dell’Esame: prove e valutazione.....	42
3.4.5 L’Esame per i candidati con disabilità e con DSA.....	42
3.4.6 La certificazione delle competenze.....	43
3.5 L’autovalutazione come competenza.....	43

## Premesse

**Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62** - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i **principi generali, oggetto e finalità** della valutazione e della certificazione. L'art 1 comma 1 dello stesso decreto recita: *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”*. Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le **Indicazioni Nazionali per il curricolo, DM. 254/2012**; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF e resi pubblici. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo **Statuto delle studentesse e degli studenti, DPR 249/98** dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica. La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi. Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti. In particolare le comunicazioni alle famiglie, che riguardano l'intero processo di valutazione e non soltanto i risultati quadrimestrali, avvengono attraverso il registro elettronico e gli incontri con i docenti. L'adozione del registro elettronico trova tra le sue finalità proprio quella di coinvolgere direttamente le famiglie nel percorso di apprendimento degli alunni attraverso un'informazione sistematica e continua degli esiti del processo formativo, tale che permetta alle famiglie stesse di intervenire e di interloquire con i docenti. L'adozione di un sistema di valutazione d'istituto tiene anche conto delle particolari esigenze di alunni che rientrano nelle categorie dei DVA o dei DSA. Per loro sono previste delle strategie altamente personalizzate che fanno riferimento ai PEI e ai PDP. Le rubriche di descrittori utilizzate per valutare i processi di apprendimento sono le stesse per tutti, sono le strategie didattiche che vanno differenziate in modo tale che gli alunni portatori di bisogni particolari siano messi in condizione di raggiungere livelli di prestazione che rientrino negli standard di accettabilità definiti nel sistema di valutazione d'istituto.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria terrà conto delle novità apportate dal Ministero dell'Istruzione tramite **la O.M. 172/2020 del 4 dicembre 2020, Le Linee Guida allegate e la Nota Bruschi Prot. Nr.2158 esplicativa delle suddette Linee Guida**.

Il presente protocollo di valutazione si presenta pertanto come un documento dinamico che verrà costantemente aggiornato a mano a mano che il lavoro di ricerca e di sperimentazione dei docenti relativo alla nuova modalità di valutazione, vale a dire il passaggio dai voti ai giudizi descrittivi per la scuola primaria, possa essere condotto in continuità con quanto disposto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo di Istituto, gli obiettivi e i traguardi per lo sviluppo delle competenze individuati dal Collegio dei Docenti all'interno del curricolo verticale di Istituto.

Altra novità introdotta è la valutazione della nuova disciplina **“Educazione Civica”**, in coerenza con quanto indicato dalla **Legge 92/2019 e il D.M. 35 del 22 giugno 2020**.

Nel presente documento vengono pertanto definiti i criteri e le modalità di valutazione per ogni segmento scolastico: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

# 1. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

## 1.1 Il comportamento sociale e di lavoro

Per valutare nella sua globalità (come richiesto dalla normativa) il comportamento dell'alunno saranno prese in considerazione le due dimensioni della personalità scolastica.

### COMPORAMENTO SOCIALE

L'insieme delle interazioni socio-affettive e socio-operative che l'alunno instaura con compagni e docenti (capacità di emettere giudizi appropriati rispetto a se stesso e agli altri, relazione con gli altri, rispetto del Regolamento d'Istituto).

### COMPORAMENTO DI LAVORO

L'insieme delle componenti che consentono un'efficace gestione delle situazioni di apprendimento (impegno, attenzione, interesse e partecipazione al dialogo educativo e didattico, organizzazione/metodo di lavoro e responsabilità).

## Comportamento sociale

INDICATORI	INADEGUATO	APPENA ADEGUATO	ADEGUATO	ECCELLENTE
<b>Relazioni con i docenti</b>	Non riconosce e non rispetta il ruolo dell'insegnante	Talvolta non riconosce e non rispetta il ruolo dell'insegnante	Riconosce e rispetta il ruolo dell'insegnante	Riconosce e rispetta pienamente il ruolo dell'insegnante
<b>Relazioni con i compagni</b>	Spesso in conflitto con i compagni	Talvolta non si relaziona positivamente con i compagni	Si relaziona positivamente con i compagni	Ha ottime relazioni con i compagni
<b>Rispetto di ambienti e attrezzature</b>	Non rispetta gli ambienti e le attrezzature scolastiche	Non sempre rispetta gli ambienti e le attrezzature scolastiche	Rispetta gli ambienti e le attrezzature scolastiche	Ha cura degli ambienti e delle attrezzature scolastiche
<b>Rispetto e cura della propria persona</b>	Non rispetta la propria persona e non ne ha cura	Ha cura di sé solo se viene stimolato	Ha cura della propria persona	Aiuta i più piccoli a prendersi cura di sé

## Comportamento di lavoro

INDICATORI	INADEGUATO	APPENA ADEGUATO	ADEGUATO	ECCELLENTE
<b>Partecipazione e al lavoro scolastico</b>	Non appare interessato alle attività proposte/disturba le attività scolastiche	Non sempre è interessato alle attività proposte/fatica ad intervenire in maniera pertinente	È mediamente interessato e partecipa alle attività proposte, rispettando il proprio turno	Partecipa attivamente, apportando il proprio contributo alle attività proposte

## 2. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

### 2.1 La valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento i docenti adottano i descrittori presenti nella seguente tabella:

GIUDIZIO	DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO
<b>Corretto e responsabile</b> <b>Sigla: CR</b>	Comportamento sempre attivo, corretto, responsabile, collaborativo nelle attività di studio e disponibile nella comunità scolastica, avendo cura del materiale scolastico, proprio ed altrui.
<b>Corretto</b> <b>Sigla: C</b>	Comportamento attivo, corretto e collaborativo nelle attività di studio e disponibile nella comunità scolastica.
<b>Abbastanza corretto</b> <b>Sigla: AC</b>	Comportamento che, pur non infrangendo le fondamentali regole della scuola, richiede ancora una maturazione dell'autocontrollo, di alcune competenze relazionali e/o un miglioramento dell'impegno scolastico.
<b>Non sempre corretto</b> <b>Sigla: NSC</b>	Comportamento poco rispettoso delle regole del vivere civile e scolastico (scarso impegno, mancato rispetto per gli adulti, i compagni ed il materiale), caratterizzato da un atteggiamento passivo, con attenzione e partecipazione non adeguate.
<b>Non corretto:</b> <b>Sigla: NC</b>	Comportamento caratterizzato da scorrettezza verso i compagni e gli adulti, danneggiamento degli ambienti e/o delle attrezzature della scuola, a seguito del quale sono stati messi in atto ripetuti richiami verbali e scritti e/o provvedimenti disciplinari.

N.B.

I giudizi **Corretto e responsabile** e **Corretto** sono da considerarsi valutazioni pienamente positive, corrispondenti in decimi al 10 e al 9.

I giudizi **Abbastanza corretto** e **Non sempre corretto** sono valutazioni che segnalano una propensione non sempre adeguata nei confronti del dialogo educativo, corrispondenti in decimi all'8 e al 7.

Il giudizio **Non corretto** è da considerarsi negativo per un comportamento che ha reso necessari ripetuti richiami e comunicazioni alla famiglia e/o provvedimenti disciplinari.

## La valutazione disciplinare

La valutazione è un momento fondamentale nel processo di insegnamento/apprendimento in quanto precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio su quelle svolte e stimola al miglioramento continuo.

Di conseguenza, oltre al suo ruolo classico di certificazione delle competenze e delle conoscenze, la valutazione assume l'ulteriore e fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica.

Essa si estrinseca in tempi e modalità diversi.

Valutazione diagnostica: compie l'analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base necessari per affrontare un compito di apprendimento.

Strumenti a tal fine sono: osservazioni sistematiche e non, prove semi-strutturate, prove comuni di ingresso (concordate per la classe prima).

Valutazione formativa: persegue una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori.

Strumenti utilizzati sono: colloqui orali, elaborati scritti, compiti pratici complessi, compiti autentici, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali, dei prodotti, delle argomentazioni, questionari a risposta aperta o chiusa (sul tipo delle prove Invalsi), prove eseguite in modalità digitale su piattaforma G-Suite, Classroom, Aula.01 prove predisposte a livello di classi parallele di tutto l'Istituto al termine del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre.

Valutazione periodica: intermedia (quadrimestrale) e annuale (finale). Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di giudizi descrittivi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio.

### 2.1.1 Descrittori per la valutazione disciplinare

In base alla legge 41 del 6 giugno 2020 art. 1, comma 2-bis, in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e all'emendamento del 5 ottobre 2020, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione.

La ratio della norma sta nel sottolineare che la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Questo è in continuità con il dl 62/2017.

La prospettiva è quella della VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO non tanto LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO che come già indicato nelle Indicazioni Nazionali **PRECEDE – ACCOMPAGNA – SEGUE** ogni processo curricolare non lo conclude e deve valorizzare i progressi negli apprendimenti degli alunni. Gli obiettivi di apprendimento individuano: CAMPI DEL SAPERE CONOSCENZE ABILITÀ, indispensabili per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Il giudizio descrittivo parte proprio dagli obiettivi di apprendimento che il Collegio dei Docenti ha individuato per ogni disciplina così come indicato nella tabella sottostante.

Per ogni obiettivo sarà indicato un livello (avanzato, intermedio, base, in fase di prima acquisizione) secondo le modalità riportate nelle tabelle sotto indicate.

Nel secondo quadrimestre verranno indicati i giudizi complessivi per ogni disciplina.



I livelli sono stati definiti in base a quattro criteri:

1. Il grado di autonomia nell'esecuzione di un compito
2. La tipologia della situazione in cui l'alunno dimostra di aver raggiunto l'obiettivo distinguendo tra nota - non nota
3. Le risorse utilizzate per portare a termine un compito (reperate spontaneamente o precedentemente acquisite in contesti informali e formali)
4. La continuità - discontinuità nel mostrare l'apprendimento

Le Linee Guida, basandosi sulla combinazione di questi criteri, definiscono i quattro livelli di apprendimento e i relativi descrittori.

I livelli di apprendimento:

<b>AVANZATO</b> L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>INTERMEDIO</b> L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>BASE</b> L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>IN FASE DI PRIMA ACQUISIZIONE</b> L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

A titolo esemplificativo si inserisce la tabella della componente della Commissione ministeriale Dott.ssa Ketty Savioli che mostra come dalla sintesi delle dimensioni ministeriali (autonomia, risorse, situazione, continuità) sia possibile individuare per ciascun allievo il livello e la corrispondente descrizione.

	<b>AUTONOMIA</b> Sì/No	<b>TIPOLOGIA</b> Note/Non note	<b>RISORSE</b> Personalì/Docente	<b>CONTINUITÀ</b> Sì/No
<b>AVANZATO</b>	Sì	Non note/Note	Personalì/Docente	Sì
<b>INTERMEDIO</b>	Sì	Note	Personalì/Docente	Sì
	No	Non Note	Personalì/Docente	No
<b>BASE</b>	Sì	Note	Docente	No
	No	Note	Docente	Sì
<b>IN FASE DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>	No	Note	Docente	No

<b>CLASSE PRIMA</b>	<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO I QUADRIMESTRE</b>	<b>DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO II QUADRIMESTRE</b>
<b>ITALIANO</b>	ASCOLTO E PARLATO	Cogliere le istruzioni per l'esecuzione delle attività scolastiche ed extrascolastiche (consegne, brevi letture).	Cogliere le istruzioni per l'esecuzione delle attività scolastiche ed extrascolastiche (consegne, brevi letture).
	LETTURA	Leggere frasi e brevi testi utilizzando le immagini come supporto alla comprensione.	Lettura corretta e comprensione di frasi e brevi testi (quali consegne di attività didattiche)
	SCRITTURA, LESSICO E RIFLESSIONE LINGUISTICA	Scrivere, parole o brevi frasi.	Scrivere parole e frasi ortograficamente corrette.
<b>MATEMATICA</b>	NUMERI	Contare oggetti o eventi a voce e mentalmente in senso progressivo e regressivo. Leggere e scrivere i numeri naturali, confrontarli e ordinarli. Eseguire semplici operazioni.	Riconoscere il valore posizionale delle cifre, leggere, confrontare e ordinare i numeri entro il 20 e contare in ordine progressivo e regressivo. Eseguire addizioni e sottrazioni in riga e per risolvere problemi.
	SPAZIO E FIGURE	Orientarsi nello spazio. Riconoscere le principali figure geometriche	Riconoscere e denominare le principali figure geometriche. Acquisire ed applicare i principali concetti topologici. Eseguire percorsi seguendo indicazioni date.
	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Classificare figure e oggetti in base a una o più proprietà. Raccogliere dati e rappresentarli graficamente. Rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche partendo da situazioni reali e/o concrete.	Classificare, confrontare, raggruppare oggetti e individuare relazioni. Prevedere la probabilità del verificarsi di eventi. Raccogliere e rappresentare dati.
<b>TECNOLOGIA</b>	OSSERVARE, IMMAGINARE E TRASFORMARE	Conoscere, classificare, comprendere la funzione di alcuni oggetti o prodotti (anche informatici) ed eventualmente saperli utilizzare.	Conoscere, classificare, comprendere la funzione di alcuni oggetti o prodotti (anche informatici), eventualmente saperli utilizzare e iniziare ad apprendere una minima terminologia specifica.
<b>SCIENZE</b>	ESPLORARE, DESCRIVERE E SPERIMENTARE	Esplorare e descrivere oralmente i fenomeni naturali, gli oggetti e i materiali.	Osservare, descrivere e sperimentare le proprietà, le caratteristiche e le trasformazioni degli oggetti e dei materiali.

	L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	Osservare e riconoscere le principali caratteristiche degli esseri viventi e non viventi.	Identificare e descrivere le caratteristiche dell'ambiente, di piante e di animali in base alla conoscenza sensoriale.
<b>INGLESE</b>	COMPRESIONE	Comprendere brevi messaggi orali e consegne; riconoscere la corrispondenza immagine-parola.	Comprendere brevi messaggi orali e consegne; riconoscere la corrispondenza immagine-parola
	PRODUZIONE	Utilizzare le strutture comunicative apprese per salutare, presentarsi; ripetere canzoncine.	Utilizzare le strutture comunicative apprese per salutare, presentarsi; ripetere canzoncine.
<b>GEOGRAFIA</b>	ORIENTAMENTO E LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	Definire la posizione di sé e degli oggetti rispetto ad indicatori topologici. Rappresentare la collocazione di persone e/o oggetti in uno spazio conosciuto e rimpicciolito.	Utilizzare gli strumenti per la rappresentazione grafica di oggetti e ambienti.
	PAESAGGIO E SISTEMA TERRITORIALE	Conoscere gli ambienti del vissuto e la loro funzione.	Rappresentare graficamente percorsi e individuare i confini di una porzione di spazio.
<b>STORIA</b>	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Collocare nel tempo fatti ed eventi utilizzando i concetti di successione, contemporaneità e durata.	Riconoscere la successione, la contemporaneità e la ciclicità dei fatti usando correttamente gli indicatori temporali e strumenti convenzionali (calendario, diario).
	PRODUZIONE ORALE	Ricostruire avvenimenti personali e familiari cronologicamente ordinati. (Raccontare esperienze personali).	Ricostruire avvenimenti personali e familiari cronologicamente ordinati. (Raccontare esperienze personali).
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	OSSERVARE, ESPRIMERSI E COMUNICARE	Riconoscere le linee e i colori. Rappresentare graficamente la figura umana e/o oggetti.	Rappresentare da solo o guidato la figura umana usando anche tecniche non convenzionali.
	OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	//////////	Collegare immagini, oggetti e materiali presenti nell'ambiente, agli organi di senso.
<b>MUSICA</b>	ASCOLTO	Ascoltare, riconoscere e classificare suoni e rumori provenienti da fonti diverse.	Ascoltare, riconoscere e classificare suoni e rumori provenienti da fonti diverse. Esplorare diverse possibilità espressive di oggetti sonori come il corpo imparando ad ascoltare sé stessi e gli altri.

	PRODUZIONE	Riprodurre rumori e suoni con strumenti convenzionali e non. Eseguire semplici canti mimati.	Riprodurre rumori e suoni con strumenti convenzionali e non. Eseguire semplici sequenze ritmiche.
<b>EDUCAZIONE MOTORIA</b>	IL CORPO IN RELAZIONE A SPAZIO E TEMPO	Padroneggiare gli schemi motori di base ed eseguire semplici consegne in relazione agli schemi motori di base.	Muoversi nello spazio coordinando i propri movimenti con quelli del gruppo ed eseguire sequenze ritmiche di movimento
	GIOCO, SPORT, REGOLE PREVENZIONE E SICUREZZA	Partecipare a giochi rispettando le regole, gestendo conflitti, salvaguardando la sicurezza propria e degli altri.	Comprendere e rispettare le regole dei giochi, degli altri e della sicurezza.

CLASSE SECONDA	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO I QUADRIMESTRE	DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO II QUADRIMESTRE
<b>ITALIANO</b>	ASCOLTO E PARLATO	Cogliere le istruzioni per l'esecuzione delle attività scolastiche ed extrascolastiche (consegne e brevi letture).	Cogliere le istruzioni per l'esecuzione delle attività scolastiche ed extrascolastiche (consegne e brevi letture).
	LETTURA E COMPrensIONE	Leggere in modo corretto, scorrevole e comprendere testi narrativi e descrittivi.	Leggere in modo corretto, scorrevole e comprendere.
	SCRITTURA, LESSICO E RIFLESSIONE LINGUISTICA	Produrre frasi, brevi racconti, semplici descrizioni rispettando le principali convenzioni ortografiche e utilizzando i principali connettivi.	Scrivere frasi, brevi testi di tipo narrativo e descrittivo. Rispettare le principali convenzioni ortografiche, conoscere nome, articolo, aggettivo qualificativo, verbo.
<b>MATEMATICA</b>	NUMERI	Leggere, scrivere i numeri naturali, confrontarli e ordinarli (entro il 100). Eseguire operazioni.	Leggere, scrivere, confrontare, ordinare ed operare con i numeri naturali anche oltre 100.
	SPAZIO E FIGURE	Orientarsi nello spazio. Riconoscere e riprodurre figure geometriche.	Orientarsi nello spazio, riconoscere le principali figure solide e piane, disegnarle e riconoscerne le caratteristiche fondamentali (esempio la simmetria).
	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Classificare, stabilire relazioni e/o operare con misure, dati e previsioni. Risolvere situazioni problematiche aritmetiche reali e/o concrete e non.	Risolvere situazioni problematiche reali e/o concrete operando con le quattro operazioni; classificare, stabilire relazioni e/o operare con misure, dati e previsioni.

<b>TECNOLOGIA</b>	OSSERVARE, IMMAGINARE E TRASFORMARE	Osservare, interagire, pianificare, progettare semplici oggetti o elaborati utilizzando vari strumenti, anche digitali.	Osservare, interagire, pianificare, progettare semplici oggetti o elaborati utilizzando vari strumenti, anche digitali e iniziare ad apprendere una terminologia specificata.
<b>SCIENZE</b>	ESPLORARE, DESCRIVERE E SPERIMENTARE	Scoprire le caratteristiche di materiali diversi e descrivere il processo di trasformazione di vari elementi (oggetti, persone, piante). Osservare e cogliere le trasformazioni degli ambienti naturali.	Riconoscere e descrivere le caratteristiche dei materiali e gli stati della materia; conoscere il ciclo dell'acqua con riferimenti all'educazione ambientale.
	L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.	Comprendere la relazione tra gli esseri viventi e l'ambiente.
<b>INGLESE</b>	COMPRESIONE	Comprendere brevi messaggi e consegne orali e scritte.	Comprendere brevi messaggi e consegne orali e scritte.
	PRODUZIONE	Utilizzare le strutture comunicative apprese in brevi dialoghi; ripetere canzoncine; copiare e/o scrivere parole e semplici frasi.	Utilizzare le strutture comunicative apprese in brevi dialoghi; ripetere canzoncine; copiare e/o scrivere parole e semplici frasi.
<b>GEOGRAFIA</b>	ORIENTAMENTO E LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	Riconoscere e definire la posizione di se stessi, di oggetti e persone rispetto a un punto di riferimento. Riconoscere, tracciare ed orientarsi su percorsi.	Riconoscere gli elementi da diversi punti di osservazione; leggere una mappa; sapersi muovere in un reticolo.
	PAESAGGIO E SISTEMA TERRITORIALE	Individuare e riconoscere elementi naturali e antropici all'interno di uno spazio conosciuto. Osservare, descrivere, rappresentare spazi conosciuti. Cogliere le trasformazioni operate dall'uomo nel territorio.	Individuare e riconoscere gli elementi naturali e antropici; descrivere le caratteristiche dei paesaggi.
<b>STORIA</b>	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Utilizzare le 4 diverse tipologie di fonti per ricostruire fatti del proprio passato.	Conoscere il sistema e gli strumenti di misurazione del tempo ciclico, anche non convenzionali; riconoscere vari avvenimenti e collocarli, in ordine di successione, sulla linea del tempo.
	PRODUZIONE ORALE	Utilizzare i principali indicatori temporali (linea del tempo, concetto di durata, successione, contemporaneità, ciclicità) e cogliere i cambiamenti dovuti al trascorrere del tempo.	Utilizzare le tracce del passato per produrre informazioni; narrare fatti del passato recente, del proprio ambiente di vita, facendo riferimento a documenti; rappresentare graficamente esperienze vissute.
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	ESPRIMERSI E COMUNICARE	Utilizzare vari strumenti e tecniche pittoriche.	Rappresentare esperienze vissute e storie ascoltate, sperimentando tecniche diverse.

	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Rappresentare graficamente le esperienze vissute e le storie ascoltate.	Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, segni, forme e colori, presenti nel linguaggio delle immagini, orientandosi nello spazio grafico.
<b>MUSICA</b>	ASCOLTO	Ascoltare suoni, rumori e semplici musiche.	Scrivere e leggere sequenze ritmiche e sonore con simboli non convenzionali.
	PRODUZIONE	Riprodurre suoni con la voce, con strumenti veri e propri o realizzati a scuola eseguendo semplici brani vocali o strumentali. Usare la gestualità e i movimenti del corpo per interpretare musiche e brani di diverso genere.	Riconoscere altezza, durata e intensità della propria voce, di oggetti sonori e di semplici strumenti musicali improvvisando, in modo creativo, semplici sequenze ritmiche e vocali.
<b>EDUCAZIONE MOTORIA</b>	IL CORPO IN RELAZIONE CON SPAZIO E TEMPO, IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO- ESPRESSIVA	Coordinare il proprio corpo, utilizzare diversi schemi motori di base combinati tra loro.	Consolidare il riconoscimento dei concetti spaziali e padroneggiare gli schemi motori di base combinandoli tra loro.
	GIOCO, SPORT, REGOLE PREVENZIONE E SICUREZZA	Partecipare a giochi rispettando le regole, gestendo conflitti, salvaguardando la sicurezza propria e degli altri.	Partecipare ai giochi rispettando le regole e cooperando positivamente all'interno del gruppo.
<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>	COSTITUZIONE	Riconoscere e rispettare le principali regole della scuola e delle attività di gruppo sia a scuola, sia nel proprio spazio di vita.	Riconoscere le principali regole della scuola, delle attività di gruppo e del proprio spazio di vita. Promuovere il rispetto verso gli altri e la collaborazione riconoscendo il valore e la dignità di ogni soggetto.
	SVILUPPO SOSTENIBILE	Svolgere responsabilmente i lavori e gli incarichi assegnati avendo cura dei materiali e degli spazi propri e altrui.	Osservare con attenzione l'ambiente circostante e riflettere sulle conseguenze delle proprie e altrui azioni per la sua salvaguardia. Conoscere e utilizzare la rete usando una corretta comunicazione online.

CLASSE TERZA	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO I QUADRIMESTRE	DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO II QUADRIMESTRE
ITALIANO	ASCOLTO, PARLATO, LETTURA, COMPRESIONE	Leggere utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi, individuando le informazioni esplicite ed implicite necessarie alla comprensione dei testi e all'esposizione orale.	Leggere in modo chiaro e corretto, rispettando la punteggiatura; comprendere brani letti o ascoltati, individuando personaggi, luoghi e tempi; raccontare oralmente una storia, rispettando l'ordine cronologico.
	SCRITTURA	Scrivere testi narrativi, descrittivi, sintesi.	Produrre e rielaborare testi per scopi diversi, utilizzando anche schemi e scalette.
	LESSICO E RIFLESSIONE SULLA LINGUA	Riconoscere e analizzare in una frase o in un testo le parti del discorso ricorrendo al dizionario per la corretta grafia delle parole.	Conoscere e usare i segni di punteggiatura, le fondamentali difficoltà ortografiche, le parti variabili del discorso e gli elementi della frase minima.
MATEMATICA	NUMERI	Leggere, scrivere, confrontare, ordinare numeri interi entro le unità di migliaia. Operare con numeri interi entro le unità di migliaia.	Operare con numeri interi e decimali entro 9.999.
	SPAZIO E FIGURE	Descrivere, denominare, classificare e riprodurre alcune figure geometriche utilizzando proprietà e strumenti.	Conoscere i principali poligoni e saperne calcolare il perimetro.
	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Effettuare misurazioni. Risolvere ed argomentare situazioni problematiche anche in contesti più complessi.	Conoscere ed usare le unità di misura convenzionali; individuare le parti di un problema; risolvere problemi, anche con 2 domande, seguendo un procedimento condiviso.
TECNOLOGIA	OSSERVARE, IMMAGINARE E TRASFORMARE	Osservare, interagire, pianificare, progettare semplici prodotti utilizzando vari strumenti. Riconoscere le funzioni principali di una nuova applicazione informatica o di un oggetto.	Osservare, interagire, pianificare, progettare semplici prodotti utilizzando vari strumenti. Riconoscere le funzioni principali di una nuova applicazione informatica o di un oggetto. Rafforzare l'apprendimento di una minima terminologia specifica.
SCIENZE	ESPLORARE, DESCRIVERE E SPERIMENTARE	Esplorare, classificare e descrivere, oralmente e/o per iscritto, semplici fenomeni della vita quotidiana con un approccio scientifico. Iniziare ad utilizzare un linguaggio specifico.	Esprimere oralmente o per iscritto i contenuti appresi, usando i termini specifici della disciplina.
	L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	Iniziare a riconoscere nei vari ambienti (ecosistema e catena alimentare) le relazioni fondamentali tra esseri viventi. Osservare il ciclo vitale degli esseri viventi e conoscere le caratteristiche di acqua, aria, suolo.	Riconoscere i vari elementi di un ecosistema e cogliere le relazioni tra viventi e non viventi.

<b>INGLESE</b>	COMPRESIONE	Comprendere istruzioni, espressioni, frasi di uso quotidiano ed il senso globale di brevi testi scritti e orali.	Comprendere istruzioni, espressioni, frasi di uso quotidiano ed il senso globale di brevi testi scritti e orali.
	PRODUZIONE	Presentarsi, descrivere, comunicare con le strutture apprese in scambi di informazioni semplici e di routine. Scrivere parole e semplici frasi seguendo un modello dato.	Presentarsi, descrivere, comunicare con le strutture apprese in scambi di informazioni semplici e di routine. Scrivere parole e semplici frasi seguendo un modello dato.
<b>GEOGRAFIA</b>	ORIENTAMENTO E LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	Leggere lo spazio e orientarsi in esso anche costruendo semplici rappresentazioni cartografiche.	Esprimere oralmente o per iscritto i contenuti appresi, usando i termini specifici della disciplina.
	PAESAGGIO E SISTEMA TERRITORIALE	Distinguere in ogni paesaggio gli elementi naturali da quelli antropici. Riferire le caratteristiche principali ambienti naturali e le progressive trasformazioni operate dalle attività umane.	Riconoscere nel territorio gli elementi naturali, gli elementi antropici e le modifiche apportate dall'uomo nel corso del tempo.
<b>STORIA</b>	USO DELLE FONTI E ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Individuare le tracce e utilizzarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato utilizzando la linea del tempo e i concetti di successione, contemporaneità e durata.	Seguire e comprendere vicende storiche, organizzare le conoscenze in semplici schemi temporali e confrontare quadri storico-sociali diversi.
	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Esporre oralmente e per iscritto i fatti studiati.	Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite utilizzando termini specifici.
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	ESPRIMERSI E COMUNICARE	Rappresentare graficamente la realtà percepita attraverso sensazioni ed emozioni.	Rappresentare e comunicare la realtà esprimendo sensazioni ed emozioni, usando differenti tecniche con diversi strumenti e materiali.
	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici.	Osservare immagini di vario tipo, individuandone le caratteristiche principali e descrivendole.
<b>MUSICA</b>	ASCOLTO	Riconoscere gli elementi che costituiscono un semplice brano	Riconoscere e descrivere le caratteristiche del suono utilizzando il linguaggio musicale.
	PRODUZIONE	Riconosce le diverse capacità espressive della propria voce e di semplici strumenti musicali, Eseguire, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali mostrando capacità espressive.	Riprodurre e improvvisare, da solo e in gruppo, semplici sequenze ritmiche con il corpo e con degli strumenti a percussione riciclati.
<b>EDUCAZIONE MOTORIA</b>	IL CORPO IN RELAZIONE CON SPAZIO E TEMPO	Utilizzare e coordinare gli schemi motori di base, adattandoli a variabili spaziali e temporali.	Sviluppare e consolidare l'orientamento spaziale e la percezione del tempo, rinforzando gli schemi motori di base.



	GIOCO, SPORT, REGOLE PREVENZIONE E SICUREZZA	Partecipare a giochi rispettando le regole, salvaguardando la sicurezza propria e degli altri, mostrando atteggiamenti equilibrati sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.	Partecipare ai giochi rispettando le regole ed assumendo comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza propria ed altrui.
<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>	COSTITUZIONE	Partecipare alla vita comune iniziando a conoscere i principali diritti e regolamenti, cimentarsi in tematiche e /o progetti inerenti la cittadinanza attiva (sensibilizzazione alle tematiche ambientali, al rispetto e alla tutela dei diritti umani).	Conoscere la Costituzione Italiana e le principali norme che regolano la convivenza civile. Collaborare responsabilmente nel rispetto delle regole della scuola e della vita sociale.
	SVILUPPO SOSTENIBILE E CITTADINANZA DIGITALE	Conoscere le problematiche del Pianeta e della società umana anche attraverso la creazione di contenuti digitali promuovendo la collaborazione e l'uso responsabile dei media.	Conoscere e applicare comportamenti idonei riguardo all'ambiente e al riciclo dei materiali. Conoscere le regole da osservare nell'uso delle tecnologie multimediali e dell'interazione in ambienti digitali.

<b>CLASSE QUARTA</b>	<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO I QUADRIMESTRE</b>	<b>DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO II QUADRIMESTRE</b>
<b>ITALIANO</b>	ASCOLTO E PARLATO	Esporre in scambi comunicativi esperienze, temi oggetto di studio o di discussione utilizzando ove necessario la terminologia disciplinare.	Esporre in scambi comunicativi, esperienze, temi oggetto di studio o di discussione utilizzando, ove necessario, la terminologia disciplinare.
	LETTURA, COMPrensIONE E SCRITTURA	Riconoscere e utilizzare le strutture dei principali tipi testuali, individuando nei testi le informazioni fondamentali, utili per l'apprendimento di un argomento anche in funzione dell'esposizione orale.	Riconoscere e utilizzare le strutture dei principali tipi testuali, individuando nei testi le informazioni fondamentali, utili per l'apprendimento di un argomento anche in funzione dell'esposizione orale.
	LESSICO E RIFLESSIONE SULLA LINGUA	Riconoscere e analizzare in una frase o in un testo le parti del discorso e utilizzare il dizionario.	Riconoscere e analizzare in una frase o in un testo le parti del discorso; conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche.
<b>MATEMATICA</b>	NUMERI	Leggere, scrivere e confrontare numeri interi e decimali. Operare con numeri interi e decimali.	Leggere, scrivere e confrontare numeri interi e decimali. Operare con numeri interi e decimali.

	SPAZIO E FIGURE	Descrivere, denominare, classificare e riprodurre alcune figure geometriche utilizzando proprietà e strumenti. Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.	Descrivere, denominare e classificare figure geometriche identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.
	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Risolvere ed argomentare situazioni problematiche reali e/o concrete progressivamente più complesse, aritmetiche e non. Stabilire relazioni e operare con misure, dati e previsioni. Utilizzare e operare con le principali unità di misura.	Risolvere ed argomentare situazioni problematiche reali e/o concrete progressivamente più complesse, aritmetiche e non. Stabilire relazioni e operare con misure, dati e previsioni. Utilizzare e operare con le principali unità di misura.
<b>TECNOLOGIA</b>	OSSERVARE, IMMAGINARE E TRASFORMARE	Osservare, pianificare, progettare semplici prodotti utilizzando vari strumenti anche di tipo digitale.	Osservare, pianificare, progettare semplici prodotti utilizzando vari strumenti anche di tipo digitale. Consolidare una terminologia specifica.
<b>SCIENZE</b>	ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	Individuare, attraverso osservazioni dirette e non, fenomeni fisici (temperatura, peso, forza.) e descrivere oralmente e/o per iscritto, con un linguaggio specifico. Osservare, ricercare e rappresentare con tabelle.	Individuare, attraverso osservazioni dirette e non, fenomeni fisici, atmosferici ecc. Esporre oralmente e/o per iscritto i vari fenomeni e i temi affrontati, utilizzando un linguaggio specifico.
	L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	Conoscere le funzioni vitali degli esseri viventi e coglierne le relazioni con l'ambiente/l'ecosistema.	Conoscere le funzioni vitali degli esseri viventi e coglierne le relazioni con l'ambiente/l'ecosistema.
<b>INGLESE</b>	COMPRESIONE	Comprendere istruzioni, espressioni, frasi di uso quotidiano ed il senso globale di brevi testi scritti e orali.	Comprendere istruzioni, espressioni, frasi di uso quotidiano ed il senso globale di brevi testi scritti e orali.
	PRODUZIONE	Porre e rispondere a domande, chiedere spiegazioni, comunicare con le strutture apprese in scambi di informazioni semplici e di routine sia orali, sia scritte. Completare semplici testi scritti, comporre brevi frasi e scrivere parole sotto spelling.	Porre e rispondere a domande, chiedere spiegazioni, comunicare con le strutture apprese in scambi di informazioni semplici e di routine sia orali, sia scritte. Completare semplici testi scritti, comporre brevi frasi e scrivere parole sotto spelling.
	RIFLESSIONE SULLA LINGUA	Conoscere alcune strutture grammaticali di base.	Conoscere alcune strutture grammaticali di base.
<b>GEOGRAFIA</b>	ORIENTAMENTO E LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	Orientarsi sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. Denominare correttamente gli elementi principali dell'ambiente, utilizzando la terminologia specifica.	Orientarsi sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. Denominare correttamente gli elementi principali dell'ambiente, utilizzando la terminologia specifica.

	PAESAGGIO E SISTEMA TERRITORIALE	Conoscere i paesaggi geografici in particolare quelli italiani. Conoscere e localizzare i principali elementi geografici fisici e antropici. Riconoscere gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni per la tutela dell'ambiente.	Conoscere i paesaggi geografici in particolare quelli italiani. Conoscere e localizzare i principali elementi geografici fisici e antropici. Riconoscere gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni per la tutela dell'ambiente.
<b>STORIA</b>	USO DELLE FONTI E ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Ricavare le informazioni sul passato utilizzando le fonti per conoscere i principali avvenimenti storici collocandoli nel tempo e nello spazio.	Ricavare le informazioni sul passato utilizzando le fonti per conoscere i principali avvenimenti storici collocandoli nel tempo e nello spazio.
	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Rielaborare ed esporre oralmente e per iscritto i fatti studiati utilizzando anche schemi e mappe.	Rielaborare ed esporre oralmente e per iscritto i fatti studiati utilizzando anche schemi e mappe per un'adeguata ricostruzione di un quadro di civiltà.
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	ESPRIMERSI E COMUNICARE	Utilizzare le conoscenze sul linguaggio visivo per una produzione personale.	Elaborare un soggetto in modo non convenzionale: con tecniche e strumenti grafico pittorici, materiali plastici e di recupero.
	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Utilizzare tecniche grafiche, pittoriche e manipolative.	Familiarizzare con alcune espressioni artistiche appartenenti alla propria e ad altre culture, rielaborando in modo creativo le immagini con tecniche, materiali e strumenti (grafico – pittorici – plastici).
<b>MUSICA</b>	ASCOLTO	Ascoltare e distinguere semplici brani musicali di tipo strumentale e vocale di diverso genere.	Ascoltare e distinguere semplici brani musicali di tipo strumentale e vocale di diverso genere.
	PRODUZIONE	Utilizzare la voce per improvvisare, imitare e riprodurre semplici brani	Utilizzare la voce per improvvisare, imitare e riprodurre semplici brani adottando delle strategie per l'interpretazione attraverso il movimento del corpo.
<b>EDUCAZIONE MOTORIA</b>	IL CORPO IN RELAZIONE CON SPAZIO E TEMPO	Elaborare ed eseguire sequenze di movimento.	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori e posturali in forma successiva.
	GIOCO, SPORT, REGOLE PREVENZIONE E SICUREZZA	Partecipare a giochi rispettando le regole, gestendo conflitti, mostrando atteggiamenti equilibrati sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.	Partecipare attivamente alle varie forme di gioco o sport rispettando le regole convenute.
<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>	COSTITUZIONE	Partecipare alla vita comune iniziando a conoscere i testi costituzionali (Costituzione e principali Carte dei diritti) e fare esperienza di cittadinanza attiva (sensibilizzazione alle tematiche ambientali, al rispetto e alla tutela dei diritti umani).	Conoscere e applicare le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri, riconoscere i simboli dell'identità nazionale, le istituzioni e i principi fondamentali della Carta Costituzionale.

	SVILUPPO SOSTENIBILE E CITTADINANZA DIGITALE	Comunicare e collaborare per la ricerca di soluzioni alle principali problematiche del Pianeta utilizzando anche le proprie conoscenze disciplinari e tecnologiche.	Applicare nei comportamenti quotidiani i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nello studio delle varie discipline. Conoscere l'ambiente digitale e i vari canali di comunicazione applicando i giusti comportamenti.
--	--	---	---

CLASSE QUINTA	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO I QUADRIMESTRE	DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO II QUADRIMESTRE
ITALIANO	ASCOLTO E PARLATO	Esporre in scambi comunicativi esperienze, temi oggetto di studio o di discussione utilizzando ove necessario la terminologia disciplinare.	Ascoltare e comprendere testi anche complessi. Esprimersi in modo corretto, con lessico ricco e approfondito.
	LETTURA, COMPrensIONE E SCRITTURA	Riconoscere e utilizzare le strutture dei principali tipi testuali, individuando nei brani le informazioni fondamentali, utili per l'apprendimento di un argomento anche in funzione dell'esposizione orale.	Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo utilizzando strategie di lettura funzionali allo scopo e al destinatario. Comprendere tutte le informazioni di un testo operando collegamenti logici. Produrre testi di vario genere, coerenti e corretti dal punto di vista ortografico e sintattico.
	LESSICO E RIFLESSIONE SULLA LINGUA	Riconoscere e analizzare in una frase o in un testo le parti del discorso e gli elementi fondamentali dell'analisi logica.	Riconoscere e analizzare in una frase o in un testo le parti del discorso (analisi grammaticale) e gli elementi fondamentali dell'analisi logica.
MATEMATICA	NUMERI	Leggere, scrivere e confrontare numeri interi e decimali. Operare con numeri grandi e decimali.	Leggere, scrivere e confrontare numeri interi e decimali. Operare con i grandi numeri (miliardi) e decimali.
	SPAZIO E FIGURE	Descrivere, denominare, classificare e riprodurre figure geometriche utilizzando proprietà e strumenti.	Descrivere, denominare, classificare e riprodurre figure geometriche utilizzando proprietà e strumenti. Determinare il perimetro e l'area delle figure.
	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Risolvere situazioni problematiche semplici e complesse, aritmetiche e non. Argomentare il procedimento seguito per risolvere la situazione problematica anche utilizzando vari tipi di rappresentazione.	Risolvere situazioni problematiche semplici e complesse, aritmetiche e non, utilizzando le principali unità di misura. Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica. Argomentare il procedimento seguito per risolvere la situazione problematica anche utilizzando vari tipi di rappresentazione.

<b>TECNOLOGIA</b>	OSSERVARE, IMMAGINARE E TRASFORMARE	Osservare, interagire, pianificare, progettare semplici prodotti utilizzando vari strumenti. Iniziare a cogliere potenzialità e limiti dei vari strumenti, anche digitali, selezionarli e farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.	Osservare, interagire, pianificare, progettare semplici prodotti utilizzando vari strumenti. Iniziare a cogliere potenzialità e limiti dei vari strumenti, anche digitali, selezionarli e farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Utilizzare una terminologia specifica.
<b>SCIENZE</b>	ESPLORARE, DESCRIVERE E SPERIMENTARE	Individuare i concetti scientifici e fisici fondamentali utilizzando un linguaggio specifico. Cogliere in un ambiente gli elementi che lo caratterizzano e i cambiamenti che avvengono nel tempo.	Individuare i concetti scientifici e fisici fondamentali utilizzando un linguaggio specifico per rielaborare ed esporre oralmente e per iscritto i fatti studiati. Cogliere in un ambiente gli elementi che lo caratterizzano e i cambiamenti che avvengono nel tempo.
	L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	Iniziare a conoscere la struttura e il funzionamento del corpo umano con i suoi sistemi ed apparati. Curarsi della propria salute.	Avere consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo nei suoi diversi organi e apparati, riconoscerne e descriverne il funzionamento. Curarsi della propria salute e dell'ambiente.
<b>INGLESE</b>	COMPRESIONE	Comprendere istruzioni, brevi storie e dialoghi. Identificare il tema generale e le informazioni essenziali di un brano ascoltato o letto individualmente.	Comprendere istruzioni, brevi storie e dialoghi. Identificare il tema generale e le informazioni essenziali di un brano ascoltato o letto individualmente.
	PRODUZIONE	Porre e rispondere a domande, chiedere spiegazioni, comunicare con le strutture apprese in scambi di informazioni semplici e di routine sia orali, sia scritte. Completare semplici testi scritti, comporre brevi frasi e scrivere parole sotto spelling.	Porre e rispondere a domande, chiedere spiegazioni, comunicare con le strutture apprese in scambi di informazioni semplici e di routine sia orali, sia scritte. Completare semplici testi scritti, comporre brevi frasi e scrivere parole sotto spelling.
	RIFLESSIONE SULLA LINGUA	Conoscere alcune strutture grammaticali di base.	Conoscere alcune strutture grammaticali di base.
<b>GEOGRAFIA</b>	ORIENTAMENTO E LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	Leggere mappe e carte geografiche utilizzando punti di riferimento e cardinali e coordinate geografiche. Leggere e descrivere carte geografiche, grafici e tabelle utilizzando il lessico specifico. Realizzare disegni cartografici e carte tematiche.	Orientarsi e leggere mappe e carte geografiche utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. Denominare correttamente gli elementi principali dell'ambiente, utilizzando la terminologia specifica. Realizzare disegni cartografici e carte tematiche.

	PAESAGGIO E SISTEMA TERRITORIALE	Conoscere i principali elementi fisici, economici e politici delle regioni italiane e l'amministrazione dello Stato. Individuare somiglianze e differenze tra paesaggi differenti. Ricavare informazioni geografiche da varie fonti.	Conoscere e organizzare i contenuti relativi ai paesaggi geografici, in particolare quelli delle regioni italiane. Conoscere ,mettere in relazione e localizzare i principali elementi geografici, fisici, antropici, economici, politici e l'amministrazione dello Stato. . Riconoscere gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni per la tutela dell'ambiente.
<b>STORIA</b>	USO DELLE FONTI E ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Riconoscere, utilizzare ed elaborare in modo adeguato le fonti per ricostruire informazioni sulle grandi civiltà del passato.	Riconoscere, utilizzare ed elaborare in modo adeguato le fonti per ricostruire informazioni sulle grandi civiltà del passato.
	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Rielaborare ed esporre oralmente e per iscritto i fatti studiati, utilizzando terminologia, carte geo-storiche, mappe, tabelle e schemi, anche con l'uso di strumenti informatici.	Rielaborare ed esporre oralmente e per iscritto i fatti studiati, utilizzando terminologia, carte geo-storiche, mappe, tabelle e schemi anche con l'uso di strumenti informatici.
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	ESPRIMERSI E COMUNICARE	Rielaborare in modo comunicativo e personale un testo visivo.	Utilizzare le conoscenze sul linguaggio visivo per produrre in modo personale le immagini attraverso varie tecniche e materiali.
	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Utilizzare tecniche grafiche, pittoriche e manipolative. Individuare gli elementi formali di un'opera d'arte.	Osservare, esplorare e descrivere immagini di vario tipo, individuandone le principali caratteristiche. e gli elementi essenziali.
<b>MUSICA</b>	ASCOLTO E PRODUZIONE	Riconoscere i principali strumenti e linguaggi musicali.	Riconoscere i principali strumenti musicali e i diversi linguaggi musicali. Articolare combinazioni timbriche, ritmiche, applicando schemi elementari con voce, corpo e strumenti.
	PRODUZIONE	Articolare combinazioni timbriche, ritmiche, applicando schemi elementari (con voce, corpo e strumenti) e improvvisare tecniche, suoni, silenzi.	//////////
<b>EDUCAZIONE MOTORIA</b>	IL CORPO in RELAZIONE CON SPAZIO E TEMPO	Utilizzare e coordinare gli schemi motori di base, adattandoli a variabili spaziali e temporali.	Conoscere e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro in forma successiva e in forma simultanea.
	GIOCO, SPORT, REGOLE PREVENZIONE E SICUREZZA	Partecipare a giochi rispettando le regole, gestendo conflitti, mostrando atteggiamenti equilibrati sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta e ponendo in essere azioni a supporto del proprio benessere psico-fisico.	Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco o sport, rispettando le regole, gestendo i conflitti e mostrando atteggiamenti equilibrati sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.

<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>	COSTITUZIONE	Conoscere la Costituzione e le principali norme che regolano la convivenza civile. Collaborare responsabilmente nell'elaborazione delle regole della scuola, nei compiti, negli incarichi assegnati e rispettare i principi della vita sociale.	Conoscere e applicare le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri, riconoscere i simboli dell'identità nazionale, le istituzioni e i principi fondamentali della Carta Costituzionale e principali Carte dei diritti.
	SVILUPPO SOSTENIBILE E CITTADINANZA DIGITALE	Collaborare ad un lavoro svolto in gruppo in modo responsabile, produttivo e pertinente in vista della soluzione di problemi rilevanti per la comunità, utilizzando in modo corretto e responsabile le nuove tecnologie, le piattaforme digitali e i social.	Applicare comportamenti idonei riguardo alla tutela del patrimonio culturale e ambientale, all'igiene personale e alla scelta di una alimentazione corretta. Conoscere l'ambiente digitale e i vari canali di comunicazione applicando i giusti comportamenti anche per contrastare il cyberbullismo.

## Tabella con i descrittori per la registrazione delle prove

DATI PROVA				VALUTAZIONE								
MATERIA	DATA	TIPO DI PROVA (ORALE, SCRITTO, PRATICO)	DESCRIZIONE PROVA (INDICARE L'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE, IL TITOLO DELLA PROVA ED EVENTUALMENTE UNA BREVE DESCRIZIONE)	CLASSE	ALUNNO	ASSENZA	ACQUISIZIONI DI CONOSCENZE CAPACITÀ COMPETENZE	AUTONOMIA	RISORSE MOBILITATE	SITUAZIONE	CONTINUITÀ	PERCENTUALE CORRETTEZZA PROVA
							Raggiunta	Autonomo	Fornite (interne)	Nota	Sì	86-100%
							Con qualche incertezza	Parzialmente autonomo	Proprie (esterne)	Non nota	No	76-85%
							Parzialmente raggiunta	Non autonomo	Entrambe			66-75%
							Non ancora raggiunta					Inferiore a 65%



Per la registrazione di qualsiasi prova in itinere sul registro elettronico è NECESSARIO utilizzare sempre le tre dimensioni ministeriali: AUTONOMIA, RISORSE, SITUAZIONE.

\*La colonna CONTINUITÀ non potrà essere compilata a seguito di una sola prova. Infatti a causa della sua stessa natura per essere valutata necessita del mantenimento nel tempo e a seguito della somministrazione di più stimoli (prove di tipo diverso) della stessa evidenza (l'allievo riesce costantemente a superare la prova/ non supera costantemente la prova).

### **Valutazione degli alunni con disabilità certificate e bisogni educativi speciali**

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con quelli individuati nel piano educativo individualizzato. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento è in linea con il piano didattico personalizzato (vedi Nota Ministeriale 2158, del 4 dicembre 2020).

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La legge n.92/2019 stabilisce che l'Educazione Civica è una materia autonoma trasversale e interdisciplinare con voto indipendente, il monte ore è di 33 ore curricolari annuali.

I docenti hanno scelto di suddividere le 33 ore annuali tra le varie discipline nel corso dell'anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità ai docenti di classe, tra essi è individuato un docente coordinatore, che dovrà formulare la proposta di giudizio alla fine del I e II quadrimestre. Le modalità ed i criteri di valutazione sono gli stessi previsti nel curriculum di Istituto per qualsiasi altra disciplina. Per approfondimenti si rimanda al "Curricolo di Istituto di Educazione Civica".

#### **2.2.2 Modalità di valutazione**

Le prove di verifica e i colloqui saranno valutati con i tre criteri ministeriali (situazione, risorse, autonomia) e trascritti sul registro elettronico utilizzato dall'istituto.

Gli insegnanti comunicano la data e l'argomento della prova agli alunni, cercando di programmare al massimo due verifiche giornaliere, anche se è preferibile accordarsi con i colleghi, affinché per gli alunni non vi sia un carico eccessivo di lavoro e di stress emotivo.

Dovendosi valutare la continuità è necessario che ciascun obiettivo venga valutato più di una volta attraverso almeno una prova comune, cioè elaborata da più docenti.

Le correzioni vengono comunicate agli alunni il più presto possibile e comunque non oltre dieci giorni dal loro svolgimento; le prove vengono mandate a casa (compatibilmente con la situazione sanitaria) per essere visionate e firmate dai genitori. Se dalla prova di verifica si evidenzia la necessità di far svolgere un percorso di recupero deve essere comunicato allo studente e alla famiglia tramite registro elettronico o diario.

#### **2.2.3 Modalità di comunicazione in merito alla valutazione del percorso scolastico**

Come previsto dal c.5 art 1 del D.Lgs 62/2017, per favorire i rapporti scuola-famiglia, l'Istituto rende noto l'andamento didattico e disciplinare attraverso:

- l'accessibilità, da parte delle famiglie, al registro elettronico;
- i colloqui bimestrali ufficiali e quelli settimanali su richiesta degli insegnanti o delle famiglie;
- le comunicazioni scritte sul diario;
- i giudizi descrittivi delle prove scritte e orali;
- i giudizi descrittivi delle valutazioni intermedie e finali.

## 2.3 Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Particolare attenzione verrà data nella valutazione degli alunni certificati ai sensi della Legge 104/90 e della Legge 170/2010, ai quali si riconosce, in accordo con la famiglia, un bisogno educativo speciale.

### **ALUNNI CON PEI (Piano Educativo Individualizzato)**

La valutazione degli alunni tiene conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico (con obiettivi, attività, metodologia e verifica), ritenuti più idonei per l'alunno stesso.

Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, che vanno comunque valutati raccordando le materie di insegnamento con gli Assi del PEI o ai capitoli del PEI in ICF, si perseguono degli obiettivi trasversali come l'autonomia personale, la consapevolezza e la partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento, il rispetto delle regole e la socializzazione.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente (art.2, comma 6, D.L.vo 62/2017).

### **ALUNNI CON PDP (Piano Didattico Personalizzato)**

In base alla Legge 170/2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in quanto tali, hanno diritto, da parte della scuola, ad una serie di interventi specifici, consistenti in misure dispensative e compensative. Questi interventi sono previsti nel PDP, la programmazione educativa che tiene conto delle specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi, dove vengono definiti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo.

Sarà pertanto consentito l'utilizzo di tutte le misure dispensative e/o compensative previste nei singoli PDP sia durante le normali esercitazioni sia durante le prove, che saranno in parte semplificate.

Il Piano Didattico Personalizzato viene redatto anche per gli alunni in fase di alfabetizzazione e per quelli che evidenziano un bisogno educativo speciale per svantaggio culturale, comportamentale, relazionale anche se non certificati.

La valutazione degli alunni con BES è strettamente correlata al percorso individuale descritto nel PDP, che dovrà prevedere il raggiungimento degli obiettivi minimi di ogni disciplina.

In generale, la valutazione degli alunni con BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;
- tenere presente:
  - a) la situazione di partenza degli alunni
  - b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento
  - c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali
  - d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento;
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti essa potrà essere:

- uguale a quella della classe, ma semplificata,
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati, differenziata o mista.

### 2.3.1 Valutazione delle prove finali d'Istituto per gli alunni con BES

		<b>Svolgimento prove ISTITUTO</b>	<b>Inclusione dei risultati nei dati di classe e di scuola</b>	<b>Strumenti compensativi o altre misure</b>	<b>Documento di riferimento</b>
<b>Disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 c. 1 e c. 3 della legge 104/1992</b>	Disabilità intellettiva	Decide il team il tipo di prova da somministrare	NO	SÍ	PEI
	Disabilità sensoriale e motoria	SÍ se supportato in maniera idonea	SÍ	SÍ	PEI
<b>Disturbi evolutivi specifici (con certificazione o diagnosi)</b>	DSA certificati ai sensi della legge 170/2010	SÍ con prova modificata per le classi 3° 4° 5°	SÍ	SÍ	PDP
	Borderline cognitivi	Decide il team	NO	SÍ	PDP
	Diagnosi ADHD e di altri disturbi evolutivi specifici	SÍ (se necessario con prova modificata per le classi 3° 4° 5°)	SÍ	SÍ	PDP
<b>Svantaggio linguistico e culturale</b>		SÍ se l'alunno è già alfabetizzato	SÍ	NO	

## 2.4 Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

### Quadro normativo

*L'ammissione alla classe successiva nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015.*

*Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.*

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La **non ammissione** alla classe successiva è contemplata soltanto **in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni**. La non ammissione deve essere **deliberata all'unanimità** dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

## 2.5 Criteri di non ammissione alla scuola Primaria

La non ammissione viene intesa:

1. come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
2. come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

3. come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della scuola secondaria di primo grado);
4. come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
5. quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

**La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, viene notificata per iscritto alla famiglia.**

## **2.6 Prove Invalsi**

Come indicato nell'art.4 del D.Lgs 62/2017, l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI), effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di Scuola Primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Per gli alunni con certificazione di HC è eventualmente possibile l'esonero dalla somministrazione delle suddette prove; mentre per i casi con BES è possibile adottare le misure dispensative e/o compensative previste nel PDP di riferimento.

## **2.7 Certificazione delle Competenze**

Al termine della classe quinta, in sede di scrutinio finale, la Scuola rilascia la Certificazione delle Competenze in cui si descrive il livello delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza acquisite dagli alunni.

### **3. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

#### **3.1 Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado**

Il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

Il monte ore personalizzato è definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado e in esso rientrano tutte le attività svolte dall'alunno, che sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Detto monte ore viene comunicato alle singole famiglie con l'indicazione del numero massimo di ore di assenza da non superare.

La scuola, tramite delibera del collegio dei docenti, stabilisce motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati (gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate, partecipazione ad attività agonistiche o sportive certificate almeno a livello provinciale, situazioni di disagio psicosociale e/o familiare note e/o accertate), fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno.

Le famiglie di ogni alunno vengono periodicamente informate sul numero di ore di assenza effettuate.

In sede di scrutinio finale, per gli alunni per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico, o nel caso in cui gli alunni rientrino nelle deroghe ma non si abbiano elementi necessari alla valutazione, il consiglio delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva.

## 3.2 La valutazione del comportamento

Descrittori per il primo e secondo quadrimestre

### **GVC - GIUDIZIO DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

I docenti della secondaria adottano per la valutazione del comportamento le griglie presenti sul registro elettronico Argo per quanto riguarda i seguenti indicatori:

- **RRA – RISPETTO REGOLE E AMBIENTE**
  1. **Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente.**
  2. **Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente.**
  3. **Rispetta le regole condivise e l'ambiente.**
  4. **Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente.**
  5. **Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente.**
  6. **Non rispetta le regole e l'ambiente.**
  
- **RCA - RELAZIONE CON GLI ALTRI**
  1. **Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.**
  2. **Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.**
  3. **Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.**
  4. **Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe.**
  5. **Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.**
  6. **Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Indisponibilità al lavoro di gruppo.**
  7. **Si comporta in modo scorretto o gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni.**

- **RIS - RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI**

1. Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale.
2. Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile.
3. Rispetta gli impegni scolastici regolarmente.
4. Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante.
5. Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale.
6. Non rispetta gli impegni scolastici.

- **PAA - PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ**

1. Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali.
2. Partecipa in modo attivo e produttivo.
3. Partecipa in modo regolare
4. Partecipa in modo adeguato.
5. Partecipa in modo discontinuo.
6. Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime.

## **VLG - VALUTAZIONI SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE**

I docenti della secondaria adottano per la valutazione del livello globale le griglie presenti sul registro elettronico Argo per quanto riguarda i seguenti indicatori:

- **FRE – FREQUENZA**

1. Frequenta con assiduità
2. Frequenta con regolarità
3. Frequenta con qualche discontinuità
4. Frequenta in modo discontinuo
5. Frequenta saltuariamente

- **IMP - IMPEGNO E PARTECIPAZIONE**

1. Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando proficuamente
2. Manifesta un impegno continuo e partecipa proficuamente



3. **Manifesta un impegno adeguato e partecipa**
  4. **Manifesta un impegno saltuario e partecipa solo dietro sollecitazione**
  5. **E' scarsamente impegnato/a e, pur se sollecitato/a, non partecipa**
- **MET - METODO DI STUDIO - Il metodo di studio risulta**
    1. **organico, riflessivo e critico**
    2. **organico e riflessivo**
    3. **organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico**
    4. **poco organico**
    5. **disorganico**
  - **POD - PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI - ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza,**
    1. **degli eccellenti progressi**
    2. **dei notevoli progressi**
    3. **regolari progressi**
    4. **alcuni progressi**
    5. **pochi progressi**
    6. **irrilevanti progressi**
  - **APR - GRADO DI APPRENDIMENTO - Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente**
    1. **ottimo**
    2. **più che buono**
    3. **buono**
    4. **sufficiente**
    5. **quasi sufficiente**
    6. **mediocre**
    7. **parzialmente lacunoso**
    8. **alquanto lacunoso**

#### **PER IL I QUADRIMESTRE SI PREVEDE ANCHE**

- **SPA - SITUAZIONE DI PARTENZA - Partito/a da una preparazione iniziale globalmente**
  1. solida
  2. consistente
  3. adeguata
  4. incerta
  5. lacunosa

#### **PER IL II QUADRIMESTRE SI PREVEDONO ANCHE**

- **MAT - GRADO DI MATURITÀ**
  1. La personalità si e' rivelata sicura, facendo denotare uno sviluppato senso logico ed una elevata maturità
  2. La personalità si e' rivelata sicura e la maturità è pienamente adeguata alla sua età
  3. La personalità e la maturità si sono rivelate adeguate alla sua età
  4. La personalità e la maturità, a causa di insicurezze diverse, non sono del tutto adeguate alla sua età
  5. Presenta una personalità' ed una maturità' non ancora adeguate alla sua età

#### **ESCLUSIVAMENTE PER CLASSI I E II**

- **AMM - AMMISSIONE o NON alla classe successiva**
  1. L'alunno/a e' ammesso/a alla classe successiva.
  2. Anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, è senz'altro in grado di frequentare la classe successiva.
  3. Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
  4. Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.

5. Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
6. Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
7. Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
8. Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente agli obiettivi trasversali, A MAGGIORANZA, decide di promuoverlo/a alla classe successiva.
9. Nonostante gli stimoli continui da parte di tutto il Consiglio di Classe, l'allievo/a non ha mostrato il minimo progresso negli obiettivi programmati, pertanto si decide di non ammetterlo/a alla classe successiva

#### **ESCLUSIVAMENTE PER CLASSI III**

- **AMM - AMMISSIONE o NON agli esami di licenza**
  1. L'alunno/a è ammesso/a agli esami di licenza.
  2. Anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, l'alunno/a e' ammesso/a agli esami di licenza.
  3. Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.
  4. Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.
  5. Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di

ammetterlo/a agli esami di licenza.

6. Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, **A MAGGIORANZA**, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.
7. Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, all'unanimità, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.
8. Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, **A MAGGIORANZA**, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.
9. Nonostante gli stimoli continui da parte di tutto il Consiglio di Classe, l'allievo/a non ha mostrato il minimo progresso negli obiettivi programmati, pertanto si decide di non ammetterlo/a agli esami di licenza.

- **ORI – ORIENTAMENTO**

1. un qualsiasi ordine di Scuola Superiore
2. il LICEO
3. un ISTITUTO TECNICO
4. un ISTITUTO PROFESSIONALE
5. un CORSO di formazione professionale
6. Altro

### **3.3 La valutazione didattica**

La valutazione costituisce un momento essenziale dell'azione didattica ed educativa. La valutazione dell'alunno non riguarda soltanto il conseguimento di obiettivi specifici di apprendimento propri della disciplina, ma tiene conto delle specificità dei singoli, dei diversi ritmi di apprendimento, dei livelli di partenza e dei progressi realizzati, del livello globale di maturazione; viene effettuata tramite un'osservazione continua dell'alunno.

La valutazione è pertanto sia formativa sia sommativa: parte dall'accertamento dei prerequisiti, verifica il processo di apprendimento in itinere e certifica il conseguimento degli obiettivi.

Per la **verifica sommativa** saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte in classe
- Esercitazioni scritte e pratiche

La valutazione sommativa è espressa in decimi dal 4 al 10.

A discrezione del docente, le prove di verifica possono essere portate a casa dagli studenti o visionate dalle famiglie a scuola durante i colloqui individuali. Si garantisce la tempestività dei tempi di consegna (al massimo 15 giorni).

Data, contenuti e struttura di ogni prova sommativa, in linea di massima e secondo le consuete modalità di lavoro, vengono comunicati in anticipo agli studenti attraverso il diario personale e il registro elettronico.

Per ciascuna disciplina è fissato il numero minimo di tre valutazioni (scritte/orali/pratiche) a quadrimestre.

I docenti garantiscono agli studenti la possibilità di recupero e adeguano il numero di prove giornaliere al carico di lavoro, alla tipologia di prova, tenendo conto dei fattori emotivi che incidono sul rendimento di ogni discente. In particolare, attraverso un'accurata programmazione delle prove di verifica condivisa sul registro elettronico, i docenti si impegnano a somministrare alle classi un massimo di due prove scritte al giorno.

Si considerano **parametri generali di valutazione**:

- il raggiungimento degli obiettivi
- il livello di conoscenza e l'uso del linguaggio specifico della disciplina
- la capacità di sintesi, rielaborazione personale e argomentazione
- i progressi rispetto ai livelli di partenza

La comunicazione con le famiglie è quadrimestrale (settimanale su richiesta delle famiglie o su convocazione degli insegnanti).

### **3.3.1 Criteri per l'ammissione alla classe successiva nella scuola secondario di primo grado**

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

La decisione di non ammissione può essere assunta a maggioranza.

La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

### **3.3.2 Criteri di non ammissione scuola secondaria classe successiva/esame di Stato**

Il Consiglio di classe procede alla validazione dell'anno scolastico considerando la regolare frequenza di almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato e i criteri derogatori.

**Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva in presenza di un quadro complessivo con carenze disciplinari riferite a un congruo numero di insufficienze gravi, tali da determinare una carenza strutturale riguardante in particolare le competenze di base.**

In riferimento al congruo numero di insufficienze gravi, le stesse verranno valutate attribuendo ad esse un punteggio così definito:

VOTO 5= -1

VOTO 4= -2

Verranno presi in considerazione per la non ammissione alla classe successiva gli alunni che avranno totalizzato un punteggio a partire da **-5**.

A tal proposito si precisa che la non ammissione alla classe successiva non dipenderà unicamente dal punteggio raggiunto nelle valutazioni secondo lo schema di cui sopra, ma sarà vagliata dal consiglio di classe, che si esprimerà a maggioranza, sulla base delle considerazioni che seguono.

La non ammissione viene intesa:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti

prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (**dalla prima alla seconda classe della scuola secondaria di primo grado**)

In presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di bisogni educativi speciali;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:

- Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);
- Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati per il recupero delle abilità di base;
- Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- Attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio;
- Corsi di recupero, potenziamento a classi parallele, metodologie attive in percorsi multidisciplinari, recupero in itinere.

Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di **portare a 6 una o più insufficienze** in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

1. Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
2. Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite

parzialmente;

3. Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
4. Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione alle attività proposte;
5. Presenza di eventuali situazioni socio-culturali e ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento

In particolare, concorreranno a definire la **decisione di non ammissione** i seguenti elementi:

1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
2. insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva;  
**il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base;**
3. la presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente decisa anche a maggioranza dal Consiglio di classe;
4. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (uscite didattiche/ visite guidate, attività di progetto e laboratorio, manifestazioni scolastiche);
5. disinteresse per una o più discipline;
6. esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero.

**Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe qualora siano presenti lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, risultando pertanto insufficiente la complessiva maturazione dell'alunno, verificata attraverso il mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici e delle competenze minime di base.**

### **3.3.3 Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali**

Per gli alunni con BES la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e, tenendo conto della specificità dei singoli, potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata.

A livello generale la valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni con BES deve:



- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP)
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno, definiti, monitorati e documentati nel PEI/PDP e condivisi da tutti i docenti del Consiglio di Classe
- tenere presente:
  - a) la situazione di partenza degli alunni
  - b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento
  - c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali
  - d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento
- verificare il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di svolgimento delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria (Decreto n. 5669 art.6)
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne.

## **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. È rapportata, come previsto dalla normativa, agli obiettivi individualizzati esplicitati nel PEI. Per la valutazione in decimi si raccordano le materie di insegnamento con gli Assi del PEI o ai capitoli del PEI in ICF.

Il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di questi allievi.

Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e autonomia personale raggiunto globalmente dall'alunno
- al raggiungimento delle capacità di comunicazione e relazione
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi indicati nel PEI (D.L. 297/1994, art. 314, c. 4)

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo n 62/17 articolo 6 facendo riferimento al piano educativo individualizzato.

## **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA**

Per la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento ci si attiene alle linee guida previste nel D.M. 5669 del 12/7/2011.

In particolare, come previsto dall'art. 6, commi 1-2, la valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA è coerente con gli interventi pedagogico-didattici previsti dal Piano Didattico Individualizzato. I docenti adottano quindi modalità valutative che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando

particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

La valutazione è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle prove dovrà consentire all'alunno di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate.

Aspetti da favorire durante la valutazione:

- selezionare le competenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina
- valutare sempre il rapporto tra risultato ottenuto e sforzo richiesto
- valutare in modo costruttivo
- permettere all'alunno di ripetere la stessa verifica quando sente di aver superato gli ostacoli iniziali
- consentire l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste nel PDP

## **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI DISTURBI E AREA DELLO SVANTAGGIO**

L'alunno coinvolto in una situazione di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale o psicologico vive un'esperienza personale di fragilità emotiva e psicologica che condiziona le sue relazioni con l'ambiente, i contesti, le persone e che può manifestarsi in un disagio scolastico. Per questi tipi di bisogni non esiste una certificazione medica e la scuola è chiamata all'individuazione dello svantaggio sulla base di elementi oggettivi o su considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico scaturite da attenta osservazione effettuata dal consiglio di classe che può tenere conto anche di valutazioni negative reiterate sia nella sfera didattica che relazionale. Il Consiglio di Classe può predisporre un PDP che tenga conto dei bisogni specifici di ciascuno e che preveda misure, criteri e strategie di intervento idonei al superamento delle difficoltà con l'adozione, se necessario, di strumenti compensativi e misure dispensative. Le misure dispensative dovranno avere carattere transitorio e si privilegeranno le strategie educative e didattiche aventi come obiettivo il successo formativo.

### **3.4 L'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo**

Per quanto concerne l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo si rinvia a quanto previsto dalla nota ministeriale 1865/2017 e dal D.M. 741/2017.

#### **3.4.1 Criteri per l'ammissione all'Esame**

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.
- c) aver raggiunto gli obiettivi formativi e di apprendimento
- d) nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline,

il Consiglio di classe può comunque deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, l'ammissione dell'alunno all'Esame di Stato.

La non ammissione è volta alla attivazione o riattivazione di un processo positivo con tempi più lunghi; è un provvedimento che viene condiviso con la famiglia e l'alunno e si rende necessario dopo documentati interventi di recupero improduttivi.

### **3.4.2 Il voto di ammissione all'Esame Conclusivo del Primo Ciclo**

L'alunno è ammesso all'esame di licenza secondo i criteri già individuati dal collegio dei docenti.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, una valutazione sul percorso scolastico triennale.

Nella valutazione del percorso scolastico triennale di ogni alunno all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti criteri, deliberati dal Collegio Docenti:

1. media pesata dei voti del triennio (primo e secondo anno 25%, terzo anno 50%);
2. giudizio del comportamento dell'ultimo anno;
3. impegno e partecipazione nelle attività di lavoro/studio a casa/scuola nel corso del triennio;
4. metodo di lavoro nel corso del triennio;
5. progressi nell'apprendimento nel corso del triennio.

I punti da 2 a 5 potranno consentire un innalzamento o un abbassamento del voto di ammissione per un massimo di 0,5.

### **3.4.3 Candidati privatisti esterni**

In base a quanto previsto dal D.M. 62/2017, art. 10, e dalla nota ministeriale 1865/2017, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio. La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata al Dirigente Scolastico dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI presso l'istituzione scolastica dove sosterranno l'esame di Stato.

### **3.4.4 Struttura dell'Esame: prove e valutazione**

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite da ogni alunno, secondo il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curriculum. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte (italiano, matematica e lingue straniere<sup>1</sup>) e da un colloquio pluridisciplinare.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Le griglie di valutazione delle prove scritte e del colloquio vengono predisposte dalla Commissione d'Esame. La sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle

---

<sup>1</sup> La prova relativa alle competenze nelle lingue straniere è articolata in due sezioni, una per ciascuna lingua studiata.

singole prove scritte e del colloquio; determina il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

### **3.4.5 L'Esame per i candidati con disabilità e con DSA**

Per gli alunni con disabilità certificata la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del P.E.I., prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. Tali alunni sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe per quanto attiene alle misure dispensative e agli strumenti compensativi.

Nella valutazione delle prove scritte la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per gli alunni con BES (cfr. Direttiva ministeriale del 27/12/2012) lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe per quanto attiene agli strumenti compensativi.

### **3.4.6 La certificazione delle competenze**

Al termine della terza classe di Scuola secondaria di I grado i docenti del Consiglio di Classe certificheranno il livello di acquisizione da parte dell'alunno delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio Europeo, 2018):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

I livelli di acquisizione delle competenze saranno individuati attraverso i seguenti Indicatori esplicativi:

**A – Avanzato:** L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in

modo responsabile decisioni consapevoli.

- B – Intermedio:** L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base:** L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale:** L'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

### 3.5 L'autovalutazione come competenza

Il concetto di autovalutazione pone in evidenza il contributo del soggetto valutato al processo valutativo. Parlando di valutazione (messa in atto dal docente) e di autovalutazione (processo in cui un soggetto compie un atto valutativo in autonomia e responsabilità), ci riferiamo a due diverse prospettive, entrambe rilevanti, di lettura di un processo di apprendimento e non soltanto dei suoi esiti. Il termine auto-valutazione richiama un'importante funzione metacognitiva che deve essere messa strategicamente in atto da chi insegna e da chi impara. In quest'ottica, l'autovalutazione non deve essere confusa con l'auto-referenzialità, cioè con l'uso di un metro di giudizio personale e soggettivo. Nello specifico, compiere un'operazione metacognitiva significa vedere in modo oggettivo la propria esperienza, rientra nella struttura di competenza dell'autoregolazione e, in un approccio che voglia mettere al centro il processo di apprendimento, è una preziosa competenza da acquisire e da sviluppare anche perché profondamente connessa con l'imparare ad imparare. Un approccio metacognitivo richiede infatti di mobilitare conoscenze, abilità e atteggiamenti nelle varie tappe del processo di apprendimento: la pianificazione, il monitoraggio, l'autovalutazione. Autovalutarsi infatti non significa limitarsi a formulare un giudizio ad attività conclusa, ma considerare l'intero processo. L'autovalutazione, intesa così in senso più ampio, ha carattere formativo, in quanto descrive non solo l'esito di un compito ma fornisce una serie di riscontri utili per i passi successivi della formazione. Considerare l'autovalutazione una competenza da acquisire significa quindi, per i docenti, aver cura di favorire in tutti gli alunni e proporzionalmente alla fascia d'età, l'abitudine ad apprendere dall'errore, a riformulare un problema, a ripensare al proprio agito e a rimodellarlo se necessario e, per gli alunni, acquisire un formidabile strumento di miglioramento continuo, nell'ottica dell'apprendimento nell'arco della vita.